



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 03 giu 2025</i>	Il Bologna balla sulle punte: assalto a Pio Esposito <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 8</i>	pag. 3
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 03 giu 2025</i>	"Terreni fertili Festival" Il estate alTeatro Sociale <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 20</i>	pag. 4
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 03 giu 2025</i>	Il legame di Bosso con Il Sociale unadellesue amate "case musicali" <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 20</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 03 giu 2025</i>	Cupola Lamborghini, dai trattori al fascino delle auto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 8
NUOVA FERRARA <i>del 03 giu 2025</i>	Spanò da Copparo al Mesola La Nuova Aurora va su Brandolini <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 33</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 03 giu 2025</i>	Ozzano secondo Comune più smart d'Italia <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 03 giu 2025</i>	Sinfonie classiche in quel di Villa Smeraldi <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 03 giu 2025</i>	«Discarica, no all'ampliamento Perché Arpae ha dato l'ok?» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 55</i>	pag. 12

Il Bologna balla sulle punte: assalto a Pio Esposito

Canale aperto con l'Inter per il centravanti classe 2005, quest'anno allo Spezia. E spunta la suggestione Dzeko

Il Bologna al gran ballo delle punte. Chiusa la stagione con Castro e Dallinga acciaccati (l'olandese è stato anche operato, come Odgaard), il club rossoblù sta lavorando ad alcune piste offensive per rinforzare il reparto, pur sapendo che il nome del 2004 argentino è sui taccuini di diversi club di prima fascia e dovrà resistere a qualche assalto.

Il nome che stuzzica più di ogni altro è quello di Francesco Pio Esposito, classe 2005 di proprietà dell'Inter esploso in questa stagione allo Spezia: 19 gol tra campionato e playoff, molto spesso sotto gli occhi di Sartori. Che ha visto dal vivo entrambe le finali che hanno portato in A la Cremonese aprendo la corsa a Esposito, dato che in caso di pro-

mozione sarebbe rimasto un altro anno a La Spezia in prestito in massima serie. Ora l'Inter - che gli ha recentemente rinnovato il contratto fino al 2030 - deve decidere cosa fare: per il centravanti, minore dei tre fratelli Esposito, c'è la fila (Lazio, Genoa, Parma). Il Bologna con i nerazzurri ha in ballo l'affare Fabbian e potrebbe allestire un'operazione simile: un prestito biennale con diritto di recompra. Senza considerare che, una volta chiarito il futuro tecnico, dall'Inter busseranno per qualche big rossoblù, a partire proprio da Castro: il canale è aperto.

Nelle ultime ore si è fatta strada anche una suggestione che porta al 39enne Edin Dzeko: dopo una stagione da

21 gol in 53 presenze al Fenerbahçe, è svincolato e vorrebbe tornare in Italia. Con il suo agente Lucci il Bologna ha un buon rapporto (Calafiori, Karlsson), sul giocatore ci sono almeno altri due club di serie A: essendo parametro zero, se ne potrà riparlare più avanti.

Intanto ieri nel ritiro della Nazionale hanno parlato due bolognesi: uno acquisito, Riccardo Orsolini, e uno di nascita, Giacomo Raspadori. Per l'esterno rossoblù è un gradito ritorno: «È un grande orgoglio essere tornato in azzurro a distanza di un anno, sono molto contento. Sia io che Raspadori abbiamo scritto la storia dei rispettivi club in questa stagione. Quando vieni in nazionale dopo annate del genere, ti porti dietro un

entusiasmo che è linfa vitale». Sorridente anche Raspadori, originario di Castel Maggiore: «Sono felice per il tricolore, un traguardo pazzesco, ma ho gioito anche per la Coppa Italia del Bologna dato che tutti i miei amici quella sera erano all'Olimpico a tifare». E chissà che in estate il 25enne non possa avvicinarsi a casa: se Conte tornerà al 4-3-3 con costanza, Raspadori potrebbe finire sul mercato e chissà che il ballo delle punte rossoblù non consideri un colpaccio a chilometro zero.

Alessandro Mossini

Gli azzurri

Orsolini: «Un orgoglio tornare in Nazionale»

Raspadori: «Ho gioito per la Coppa rossoblù»



Bomber Esposito, 19 gol (Lapresse)



Peso:23%

“Terreni fertili Festival” l'estate al **Teatro Sociale**

Arti performative contemporanee protagoniste a Gualtieri
Fino al 27 luglio tanti gli appuntamenti diffusi sul territorio

A Gualtieri è da poco cominciato “Terreni fertili Festival”, il festival nazionale dedicato alle arti performative contemporanee del Teatro Sociale, quest'anno intitolato “Punti, linee e caratteri speciali”. Sono numerosi gli appuntamenti che, fino al 27 luglio, accompagneranno il pubblico dentro e fuori dal Teatro Sociale. La programmazione è iniziata il 24 maggio con Gulp! Un Teatro da ragazzi, prima parte di “Terreni fertili Festival” dedicata in particolare al pubblico delle nuove generazioni. Durante il mese di giugno, inoltre, una nuova produzione teatrale site specific di progetto verrà proposta per i nidi d'infanzia dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana.

Non solo teatro

Giovedì 5 e venerdì 6 giugno (ore 21.30) torna a Gualtieri la pluripremiata compagnia fiorentina Sotterraneo con la doppietta de “Il fuoco era la cura”, liberamente ispirato a Fahrenheit 451 di Ray Bradbury. Venerdì 6 giugno (dalle 19 alle 20), prima della replica, si terrà il talk Censure, post-verità, fake news con Massimiliano Panarari, per riflettere sulle forme contemporanee di censura e manipolazione dell'informazione. Domenica 8 giugno (ore 21.30) all'impianto idrovaro del Torrione, tra chiuse e canali, si esibirà il duo Las Lloronas (Francia/Belgio). Con splendide voci polifoniche, influenze provenienti da molte tradizioni musicali e testi poetici e potenti in più lingue, Las Lloronas condurranno il pubblico ad esplorare il desiderio di esprimere attraverso la musica le sfumature del dolore, la vulnerabilità e la bellezza

dell'esperienza umana. Mercoledì 11 giugno (dalle 21), doppio live set al Teatro Sociale in collaborazione con Handmade Festival: Any Other (Adele Altro), polistrumentista e produttrice milanese, e James Jonathan Clancy, artista italo-canadese tra folk, ambient e minimalismo. Sabato 14 giugno (ore 19), sulle rive del Po allo spiagione di Gualtieri, andrà in scena “Animale” di Francesca Foscari, uno spettacolo di danza liberamente ispirato ad Antonio Ligabue e allestito in quegli stessi luoghi in cui il pittore veniva spesso avvistato e ritratto nel documentario “Il vero naif” di Raffaele Andreassi (1962).

Festa del Pozzo

Domenica 15 giugno (in doppia replica alle 17 e alle 19.30), Kepler-452 presenta Album, spettacolo dedicato alla memoria e alle forme del suo sbiadire. Questo appuntamento è previsto in orario pre-serale affinché il pubblico, in seguito, possa proseguire la serata alla Festa del Pozzo, dove sarà possibile cenare con le proposte dello stand gastronomico. Mercoledì 18 e giovedì 19 giugno (ore 21.30), Davide Enia porta in scena “Autoritratto”, il suo nuovo spettacolo che è anche un libro edito per Sellerio. Partendo dalla cronaca degli anni Ottanta e dalle bombe del '92, intorno alla quale costruisce una coinvolgente intellaiatura biografica, Davide Enia traccia un autoritratto intimo e collettivo di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male. Domenica 22 giugno (ore 21.30), nella suggestiva cornice di Bo-

sco Lorenzani a Pieve Saliceto, la contrabbassista e cantante franco-colombiana Èda Diaz presenta il suo fulminante album d'esordio. Un piccolo bar allestito direttamente nel bosco a cura del Circolo Anspi Ligabue offrirà drink rinfrescanti da bere durante il concerto. Mercoledì 25 giugno (ore 21.30) al Teatro Sociale arriva il pianista e compositore libanese Bachar Mar-Khalifé. Venerdì 27 giugno (ore 21.30) ritorna al Teatro Sociale Oscar De Summa con “Rette parallele sono l'amore e la morte”.

A Palazzo Greppi

Venerdì 4 luglio (ore 21.30), nel cortile di Palazzo Greppi a Santa Vittoria, Andrea Pennacchi presenta “Mio padre. Appunti sulla guerra civile”. Pennacchi – insieme alla musica dal vivo di Giorgio Gobbo, Gianluca Segato e Graziano Colella – racconta con nostalgia e toccante ironia il suo tentativo di ricostruire, a ritroso, l'esperienza vissuta dal padre Valerio, partigiano, internato e sopravvissuto al campo di concentramento di Ebensee in Austria. Prima dello spettacolo il Circolo Arci Al Palazzo propone una cena estiva e informale per tutti gli spettatori.

Il giardino di Villa Malaspina accoglierà domenica 6 luglio (ore 21.30) il duo di Paolo



Peso: 20-45%, 21-58%

Spaccamonti e Ramon Moro con la sonorizzazione dal vivo de *La bambola di carne* (Die Puppe), film muto del 1919 diretto da un Ernst Lubitsch in stato di grazia, un gioiello di humour nero e anti-misoginia dal ritmo indiavolato, reso ancor più suggestivo dalle trame sonore del duo di musicisti.

Musica e danza

Mercoledì 9 luglio (ore 21.30) la programmazione di concerti prosegue con Anna Castiglia che presenta il suo primo album intitolato "Mi piace". Dentro alla maestosa cornice del Salone dei Giganti, sabato 12 luglio - workshop (ore 15) e spettacolo (ore 19) - approderà la danza di Alessandro Sciarroni con *Save the last dance for me*, straordinario progetto di recupero di un ballo bolognese dei primi del '900 chiamato Polka Chinata. Sempre sabato 12 (ore 21.30) il programma proseguirà al So-

ciale con la prima nazionale di "Kamikaze", il nuovo lavoro di Giulio Santolini, già performer per *Sotterraneo* e *Collettivo Cineticoi*. Tra uno spettacolo e l'altro, per il pubblico si aggiunge la possibilità di una cena informale sotto i portici di piazza Bentivoglio (10 euro). La cena è a cura di Associazione Amici Bar Parigi.

Direction Under 30

Dal 18 al 20 luglio arriverà la dodicesima edizione di *Direction Under 30*, il progetto e concorso per compagnie under 30 che ogni anno porta a Gualtieri una moltitudine di giovani artisti e giovani spettatori. *Direction Under 30* quest'anno si sovrapporrà inoltre a un progetto di scambio europeo (Erasmus+) che porta a Gualtieri 26 under 30 da tutt'Europa per una decina di giorni. Mercoledì 23 luglio (ore 19) le sorelle Indolfi portano in scena lo spettacolo di danza "Non ho chiesto (io) di

venire al mondo". Nella stessa giornata, al Teatro Sociale (ore 21) arriva "If you could see me now" di Arno Schuitemaker, spettacolo internazionale di danza presentato in prima regionale. Tre performer trasformano una danza distesa in un ipnotico movimento ondulatorio, fino a quando tutto si trasforma in energia elettrizzante. Per chi partecipa a entrambi gli show della serata è prevista una riduzione sul secondo spettacolo. Verrà inoltre offerto un aperitivo nei pressi del teatro. A chiusura di questo intenso viaggio, si torna in Teatro domenica 27 luglio (ore 21.30), con un concerto imperdibile assieme a The Zawose Queens. Le cantanti folk-fusion tanzaniane Pendo e Leah Zawose, madre e figlia, fanno parte di una delle famiglie musicali più famose della Tanzania, la famiglia Zawose, originaria della storica città costiera di Bagamoyo.

L'associazione Teatro Sociale, nel testo che presenta questa edizione del festival, conclude augurando «che questo Terreni Fertili Festival 2025 possa divenire atlante di segni e punti di ogni tipo: punti fermi, punti di domanda, punti esclamativi, puntini di sospensione, punti e virgola... Un reticolo di linee e caratteri speciali, una trigonometria di connessioni, uno spazio-tempo in cui mettersi in moto e dedicando questo festival al contrario dell'immobilità». Per info e prenotazioni telefonare al 329-1356183 (dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20) o consultare il link www.teatrosociale-gualtieri.it/biglietteria.



Andrea Pennacchi a Palazzo Greppi presenterà "Mio padre. Appunti sulla guerra civile"



Originario di Beirut l'affascinante pianista Bachar Mar-Khalifé sarà sul palco il 25 giugno



L'auspicio è che Terreni Fertili Festival possa divenire atlante di segni e punti di ogni tipo: punti fermi, punti di domanda, punti esclamativi, puntini di sospensione, punti e virgola... uno spazio-tempo in cui mettersi in moto contro l'immobilità

La platea, convenzionalmente adibita al pubblico, diviene palcoscenico per attori e musicisti, e nel luogo dove un tempo vi era il palcoscenico sono catapultati improvvisamente gli spettatori. Si tratta di un rovesciamento fisico e concettuale. La struttura a palchetti del teatro si trasforma istantaneamente in una sorta di scena fissa e le performance degli attori si sviluppano, oltre che sul piano orizzontale, anche su quello verticale



Peso:20-45%,21-58%



Sopra, Arno Schuitemaker sarà il 23 luglio al Teatro Sociale con la prima regionale di "If You Could See Me Now": la performance esplora il dialogo intimo del corpo con il cambiamento, riconnettendoci a un senso di slancio condiviso e alla disponibilità a lasciare che ogni movimento, ogni passo, definisca il successivo. In alto a sinistra, giovedì 5 e venerdì 6 giugno torna a Guaitieri la pluripremiata compagnia fiorentina Sotterraneo con la doppietta de "Il fuoco era la cura", liberamente ispirato a Fahrenheit 451 di Ray Bradbury



Peso:20-45%,21-58%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Il legame di **Bosso** con il Sociale una delle sue amate "case musicali"

Tra i fiori all'occhiello del Teatro Sociale, il legame storico con il maestro Ezio Bosso, al quale è dedicato il Buxus Consort Festival (l'edizione 2025 si è svolta a metà maggio).

Il festival nasce a Gualtieri, intorno al Teatro Sociale, una delle "case musicali" che Ezio ha amato di più. Bosso arriva per la prima volta a Gualtieri nel 2009, invitato da Rita Conti e Riccardo Paterlini che con l'associazione Teatro Sociale di Gualtieri, appena nata, stanno riaprendo il teatro comunale abbandonato da quasi trent'anni: il maestro Ezio Bosso è il primo artista ad essere invitato a esibirsi al Teatro Sociale di Gualtieri riaperto.

Dal 2009 al 2019, Bosso si esibirà a Gualtieri ogni anno (salvo il 2011), regalando ogni volta i propri concerti a sostegno delle attività del teatro. Il 25 luglio 2009 Bosso si esibisce per la prima volta a Gualtieri con il suo Buxus Consort nel concerto dal titolo "Between screen and stage".

L'anno in cui il rapporto tra il maestro Bosso e il Teatro Sociale di Gualtieri si salda in modo profondo è il 2012: in quell'estate torna a suonare per la prima volta dopo l'impatto con la malattia che lo ha colpito nel 2011, e decide di farlo proprio a Gualtieri. È l'anno del sisma in Emilia, il Teatro Sociale è chiuso e sfollato sulla piazza: il 7 luglio Ezio Bosso, Relja Lukic e Giacomo Agazzini si esibiscono in Piazza Bentivoglio.

Il concerto sprigiona un'energia senza precedenti: è una sorta di ritorno alla vita accompagnato dallo straordinario repertorio di "Music for weather Elements". Nell'ottobre 2012 dello stesso anno il Comune di Gualtieri gli conferisce la cittadinanza onoraria. Dal 2013 al 2019 i concerti di Ezio Bosso a Gualtieri, le registrazioni di dischi e riprese televisive, si succedono in un crescendo: nel 2013 Ezio Bosso approda in teatro con i suoi Cello Six e il repertorio dei "Six Breaths".

Nel 2014, a maggio, in duo con Mario Brunello porta la

sua "Sonata N. 1 for Cello and Piano" intitolata "The Roots", che nel 2018 registrerà, sempre al Teatro Sociale. A luglio 2015 il teatro non è abbastanza grande per contenere tutto il pubblico che Bosso chiama a Gualtieri e il concerto viene spostato su piazza Bentivoglio con il concerto di piano solo "The 12th Room".

Nel luglio 2016 ad accogliere Ezio Bosso, David Romano e gli Otto Violoncelli di Torino, ancora una volta su piazza Bentivoglio, sono quasi 1300 persone. A novembre, all'interno del Teatro Sociale verrà registrata la riprese televisiva di "The 12th Room. Il concerto" per Sky Arte. A ottobre 2017 il maestro porta un'orchestra da camera da venti elementi, la sua Stradivari Festival Chamber Orchestra, con cui oltre al pubblico le sessioni di prove per tre giorni consecutivi. Nel 2018 Bosso torna per un'altra tre giorni di prove e concerto. Con Anna Tifu al primo violino e con la sua orchestra il maestro presenta al pubblico un programma

che vede, oltre ai brani di repertorio, l'Esoconcerto op. 167 per violino, archi e timpani.

Il 2019 è l'anno dell'ultimo passaggio di Ezio Bosso a Gualtieri, con lui sul palco per le prove aperte e una prova generale del concerto ci sono Relja Lukic, al violoncello solista, e la sua "Europe Philharmonic Orchestra".

Al centro della tre giorni di prove c'è "The Roots" nella versione per violoncello, pianoforte e orchestra.

**Il 2019
è l'anno
dell'ultimo
passaggio
di Bosso
a Gualtieri:
con lui
Relja Lukic
e la sua
Europe
Philharmoni
c Orchestra**

Ezio Bosso è il primo artista ad essere invitato a esibirsi al Teatro Sociale riaperto nel 2009



A Ezio Bosso è dedicato il Buxus Consort Festival (l'edizione 2025 si è svolta a metà maggio). Il festival nasce a Gualtieri, intorno al Teatro Sociale, una delle "case musicali" che Ezio ha amato di più

**Dal 2009
al 2019,
Bosso
si esibirà
a Gualtieri
ogni anno
(salvo il
2011),
regalando
ogni volta
i propri
concerti
a sostegno
delle attività
del teatro**



Peso: 20-16%, 21-23%

Pieve di Cento Sabato l'evento celebrativo per il recupero modernizzato della storica fabbrica Cupola Lamborghini, dai trattori al fascino delle auto

Pieve di Cento Il rombo dei motori, il tracciato della storia e un pizzico di glamour. Tutto questo nella giornata speciale che si è svolta sabato a Pieve di Cento, in occasione della riapertura della Cupola Ferruccio Lamborghini, la storica fabbrica di trattori da dove ebbe inizio l'avventura del geniale imprenditore, padre del marchio delle mitiche auto. Riqualificata dall'azienda Eurotarget, che la userà come concessionaria, è stata salvata, seppur rimodernizzata, e dichiarata edificio storico.

All'inaugurazione erano presenti Tonino Lamborghini, figlio di Ferruccio, sua figlia Virginia Lamorghini, il giornalista e conduttore Mediaset Alfonso Signorini e il sindaco di Pieve di Cento Luca Borsari. Uno splendido e ammiratissimo corteo di auto storiche, di marca Lamborghini e non solo, è partito dal Museo Lamborghini di Fano di Argelato ed è arrivato alla Cupola (fu eretta nel 1960, ispirata da un viaggio di Ferruccio Lamborghini a Detroit), passando anche per piazza Guercino a Cento. To-

nino Lamborghini e Stefano Chierici, titolare di Eurotarget, hanno raccontato l'eredità industriale e comunitaria del territorio, tra passato, presente e futuro. ●



Peso:22%

Spanò da **Copparo** al Mesola La Nuova Aurora va su Brandolini

Ferrara A Copparo si attende soltanto l'annuncio per Matteo Borsari allenatore, ma intanto il club inizia una serie di conferme di livello: resteranno infatti Scaramelli, Franceschini e Veronese; restano anche i giovani Bonora, Morelli e Benini così come il forte attaccante Gharbi. Bianconi è vicino all'intesa mentre se ne andrà il trequartista Spanò con destinazione Mesola. I castellani, infatti, pur avendo già trovato un accordo, rischiano di perdere Davo, su cui restano insistenti le sirene della serie D e quindi vogliono cautelarsi.

La Centese perde Cioni e Quaquarelli, approdati al Bentivoglio.

Il XII Morelli, come si diceva da tempo, ha firmato con mister Marco Varani, ha chiuso con il difensore Simonati, lavora sull'ex Centese Nicola Petrone e può dire di aver chiuso con Bregola e Pavasini.

La Nuova Aurora si prepara a ripartire dalla Terza e per la panchina ha scelto un nome davvero di spessore: Franco Brandolini, che vince un Tavolini con lo Junior Finale.

Il Bevilacqua cerca un mister e un direttore sportivo, ma è pronto a rilanciare la sfida per tornare in Seconda. ●



Matteo Borsari
Dopo un anno da vice di mister Sergio Cestari potrebbe essere il nuovo tecnico della Copparo



Peso: 14%

Ozzano secondo Comune più smart d'Italia

Il City vision score valuta alfabetizzazione digitale, senso civico, scolarizzazione, parità di genere e offerte dell'amministrazione

OZZANO

Ozzano dell'Emilia è al secondo posto tra i Comuni più smart d'Italia (Pieve di Cento quinta, Imola sesta, settima San Lazzaro e nona Zola Predosa). La nuova classifica è stata svelata nella tappa di Firenze del roadshow di City Vision. L'indicatore Smart people del City Vision score misura la maturità dei Comuni italiani nella gestione delle grandi sfide sociali contemporanee: parità di genere, scolarizzazione, cultura, alfabetizzazione digitale e senso civico. Il ranking si basa su un set di indicatori articolati in due dimensioni fondamentali: le caratteristiche della popolazione residente, come il livello di scolarizzazione (percentuale di laureati), la digitalizzazione (percentuale di cittadini dai 14 anni in su che hanno effettuato acquisti on line negli ultimi 3 mesi) e la partecipazione civica (misurata attraverso l'affluenza elettorale); e l'offerta comunale, che considera il numero di luoghi culturali disponibili e il rapporto tra il tasso

di occupazione di uomini e donne, come indicatore della parità di genere. Questi fattori insieme delineano il livello di maturità dei territori nel creare un contesto favorevole allo sviluppo di una cittadinanza consapevole, attiva e inclusiva.

La classifica dimostra che la maturità smart non è prerogativa dei grandi centri urbani. Accanto a città come Modena, Imola o Bergamo, spiccano piccole realtà come Ozzano, a testimonianza che l'investimento su cultura, civismo e pari opportunità può essere vincente anche nei contesti di dimensione ridotta. «Il City Vision Score sulla Smart People - commenta Domenico Lanzilotta, direttore di City Vision - evidenzia che lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e attiva non è solo questione di risorse economiche, ma anche di scelte politiche, visione strategica e impegno civico. Un patrimonio che alcuni territori hanno già iniziato a costruire. Ora la sfida è estenderlo a tutta l'Italia».

Soddisfatto il primo cittadino ozzanese, Luca Lelli (**sopra**): «Abbiamo appreso la notizia da un comunicato stampa e non

possiamo che esserne entusiasti, visto che il ranking per l'elaborazione della classifica si basa su indicatori che prendono in considerazione anche l'offerta comunale, il numero di luoghi culturali disponibili, la parità di genere e tanto altro. Questo riconoscimento è anche il risultato dell'impegno collettivo dei cittadini, della loro partecipazione attiva e passione con cui contribuiscono alla crescita del nostro territorio. Sapere di essere - sempre secondo questa classifica - davanti a grandi città italiane ci dà una certa soddisfazione, perché dimostra che la forza del nostro territorio sta nelle persone che lo vivono e lo arricchiscono. Continueremo a lavorare per realizzare progetti virtuosi, collaborando con le tantissime realtà presenti, certi che il contributo dei cittadini sarà sempre il cuore pulsante della nostra crescita».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 36%

Sinfonie classiche in quel di Villa Smeraldi

Tradizionale rassegna a San Marino
al via domani con l'arpista Lazzerini
A Budrio recital col pianista Navelli

BENTIVOGLIO

Conclusa con successo la stagione invernato-primavera dell'Associazione musicale 'Conoscere la Musica - Mario Pellegrini', ecco la tradizionale rassegna 'Notti magiche alle ville e ai castelli', appendice estiva nell'area metropolitana. Sei gli appuntamenti di quest'anno, sempre sotto la direzione artistica del direttore d'orchestra Alberto Martelli, dal 4 giugno al 18 settembre. Sarà l'affascinante voce dell'arpa di Letizia Lazzerini, vincitrice del primo premio assoluto al concorso 'Suoni d'Arpa' Saluzzo 2024 a inaugurare la rassegna mercoledì 4 giugno alle 21 a Villa Smeraldi di San Marino di Bentivoglio, con musiche di Britten, René, Parish-Alvars e Ravel. Fiorentina, classe 2002, l'arpista Letizia Lazzerini, allieva fin dai 7 anni di Patrizia Pinto, si è diplomata con lode e menzione al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, si è perfezionata con Alexander Boldachev, Nicolas Tulliez, Anais Gaudemard e

studia con Letizia Belmondo a Losanna. Il programma a Villa Smeraldi apre con la Suite op. 83 di Benjamin Britten e prosegue con Pièce Symphonique di Henriette Renié, Introduction et Variations on favorite Airs from Norma op. 86 di Elias Parish-Alvars, Vallée des Cloches dai Miroirs op. 43 di Maurice Ravel, e chiude con la Légende d'après Les Elfes de Leconte De Lisle di Henriette Renié. Il 25 giugno alla Villa Smeraldi sarà la giovane violinista Maria Serena Salvemini in duo col pianista Pietro Laera (Franck, Massenet, Wieniawski, Fauré, Sarasate), infine il 18 settembre alla Villa Ranuzzi Cospi a Bagnara di Budrio recital in memoria di Maurizio Deoriti col pianista Francesco Maria Navelli, musiche di Poulenc, Mompou, Albéniz, Debussy, Liszt. Sarà attivo un servizio navetta su prenotazione con fermate all'Autostazione alle 19.35 e in viale Ercolani alle 19.50.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%

Interrogazione in Regione dopo il ricorso al Tar del Comune

«Discarica, no all'ampliamento Perché Arpa ha dato l'ok?»

Mastacchi (Rete Civica):
«Bisognava convocare
la Conferenza dei servizi
sull'impatto ambientale»

CASTEL MAGGIORE

«Discarica di Castel Maggiore: un ampliamento non concertato con il Comune». Lo dice Marco Mastacchi, consigliere di opposizione del gruppo Rete Civica, che ha redatto una interrogazione scritta al presidente dell'assemblea legislativa. L'interrogazione, infatti, riguarda l'ampliamento della discarica Asa (Azienda servizi ambientali) che raccoglie rifiuti non pericolosi, ma la sotto categoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile e che si trova nel comune di Castel Maggiore in via Saliceto. Il consigliere di opposizione in sostanza contesta l'autorizzazione rilasciata da Arpa tra ottobre 2024 e febbraio 2025 per un au-

mento significativo della quantità di rifiuti, pari a 55mila metri cubi o 104.500 tonnellate, destinati al recupero di sostanze inorganiche (il 25% rispetto ai quantitativi di rifiuti che erano stati individuati come massimi possibili).

«L'obiettivo apparente di tale ampliamento – riporta Rete Civica – è quello di livellare la sommità della collina di rifiuti per installare un impianto fotovoltaico a beneficio di Asa. Tuttavia, il Comune di Castel Maggiore ritiene che questo progetto sia in contrasto con le autorizzazioni precedenti (del 2021) e il regolamento urbanistico. L'amministrazione comunale sostiene che una simile decisione avrebbe richiesto un nuovo documento di 'Valutazione di impatto ambientale' e il coinvolgimento del Comune, che è perciò ricorso al Tar. Il Comune ritiene che si sarebbero dovute richiedere almeno la convocazione della Conferenza dei servizi, con la parteci-

pazione del Comune stesso, e la valutazione di una nuova autorizzazione ambientale basata su una nuova 'Via'».

Mastacchi interroga la Regione per chiarire le motivazioni di questa autorizzazione ad ampliare sensibilmente la discarica di Castel Maggiore senza il coinvolgimento del Comune interessato. Chiede inoltre se non ritenga opportuno, nell'interesse della comunità, attivare una procedura concertata con il Comune di Castel Maggiore per analizzare la situazione complessivamente e accertare se si tratti di semplici variazioni non sostanziali o sia necessaria una nuova procedura di 'Via'.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discarica per rifiuti speciali, sul territorio di Castel Maggiore, gestita da ASA SCpA



Peso:28%